GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 30 AGOSTO — NUM. 206

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 2 giugno 1889:

A commendatore:

Rosalba cav. Federico, direttore compartimentale del Catasto.

D'Atri cav. Nicola, id. id.

Poggi cav. Andrea, conservatore delle Ipoteche, presidente della Commissione comunale delle imposte in Genova.

Zenati cav. avv. Pietro, presidente della Commissione provinciale delle imposte a Verona.

Paulovich cav. Giovanni, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Venezia.

Caracciolo di Torchiarolo conte cav. Francesco, presidente della Commissione consorziale delle imposte a Santa Anastasia.

De May cav. Augusto, vice presidente della Commissione comunale delle imposte di Genova.

Ad ufficiale:

Tacconi cav. conte Ercole, presidente della Commissione d'appello delle imposte di Bologna.

Giovannelli cav. Girolamo, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Siena.

Ghiglione cav. Valerio, capo sezione di Ragioneria al Ministero.

Lastrucci cav. Cosimo, ispettore superiore del Demanio.

Rossi-Doria cav. Raffaele, intendente di finanza.

Tessera cav. Giovanni, direttore compartimentale del Catasto.

Pirola cav. Enrico, id id.

Eredo cav. Giuseppe, id. id.

Milani cav. Faustino, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero.

Zunini cav. Luigi Giuseppe, conservatore delle Ipoteche.

Gallizioli cav. Lelio, vice presidente della Commissione provinciale delle imposte a Pisa.

De Gaglia cav. avv. Achille, presidente della Commissione di 1ª istanza delle imposte a Campobasso.

Quartarone cav. avv. Melchiorre, id. id. Messina.

A cavaliere:

Biundi Salvatore, primo segretario nelle Intendenze.

Meggiolaro Pietro, id. id.

Galli Augusto, id. id.

Bonati Riccardo, id. id.

Sagramora Ferdinando, id. id.

Parrilli Salvatore, id id.

Giordana Felice, id. id.

Palla Giovanni, vice direttore compartimentale del Catasto.

Pavese Cesare, ispettore del Catasto di 1ª classe.

Zuradelli Ulderico, id. 2ª id.

Mathis Rodolfo, id. 2ª id.

Berio Lazzaro Enrico, ricevitore doganale di 1ª classe.

Carli Vincenzo, id. id.

Caponni Alessandro, commissario alle Scritture doganali di 1ª classe.

Viveros Filippo, ispettore delle guardie di finanza di 1ª classe.

Storgato Giovanni Marco, ispettore demaniale di 1ª classe.

Artom Giuseppe, id id. 2ª id.

Barucchi Ferdinando, ricevitore del Registro.

Conti Giuseppe, id. e conservatore delle ipoteche a Sarzana.

Camurani Giuseppe, ingegnere di 2ª classe nel personale tecnico di finanza.

Pagliano Giovanni, agente superiore delle imposte di 2ª classe.

Renzi Achille, ingegnere capo di 2ª classe nel personale tecnico di finanza.
Gorgo Emilio, id. id. id.
Bagliardi Vincenzo, id. id. id.
Franco Giuseppe, id. id. id.
Conti Rossini Gaudenzio, id. id. id.
Sirtori Filippo, id. id. id.
Carelli avv. Gioacchino, pretore di mandamento, presidente della Commissione delle imposte di Pozzuoli.
Ghirlanda Luigi, membro della Commissione comunale delle imposte di Roma.
Simoni Giacinto, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di S. Valentino.
Montanari ingegnere Francesco, membro della Commissione provinciale d'appello delle imposte di Bologna.
Milella Pietro, membro della Commissione provinciale delle imposte in Bari.
Schifalacqua Marcello, presidente della Commissione mandamentale delle imposte in Paliano.
Moro Domenico, presidente id. id. Monterotondo.
Lattes Ezechia, membro id. id. Cuneo.
Lamberti Fedele, presidente id. consorziale id. Arona.
Patti avvocato Giovanni, delegato governativo presso la Commissione provinciale id. di Messina.
Mancini avvocato Giovanni, presidente della Commissione consorziale delle imposte di Siena.
Madia Giovanni Battista, id. di Petilia Policastro.
Taranto avvocato Vincenzo, presidente della Commissione provinciale id. di Bari.
Guggino Emanuele, id. consorziale, id. di Bivona.
Viani Giuseppe, membro id. provinciale, id. di Genova.
Accotto Guido, presidente della Commissione di R. M. di Strambino.
Locatelli Gaetano, ex presidente, id. di Stradella.
Caretta Daniele, già membro, id. di Oviglio.
Pollone avvocato Teodoro, presidente della Commissione consorziale di R. M. di Montalta.
Sabucci Simplicio, presidente della Commissione di R. M. in Tivoli
Candela Luigi del fu Marcario di Campomarino (Molise).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6310** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduto che, per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di S. Maria Capua Vetere in data 26 febbraio 1889, è stabilito che lo stesso comune, a fine di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Liceo-Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il necessario materiale scientifico e non scientifico, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma annua di lire trentacinquemila ottocento sessantotto (L. 35,868);

Veduto il bilancio di previsione della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1889-90;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Santa Maria Capua Vetere, a cominciare dal 1° ottobre 1889 e colle condizioni sovraccennate, è istituito un Regio Liceo-Ginnasio, da mantenersi nella forma prescritta dal decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1861, e dalle leggi 30 giugno 1872, N. 893 (Serie 2ª) e 23 giugno 1877, N. 3918 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **6311** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Frassinelle Polesine per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Polesella e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Frassinelle Polesine ha 115 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Frassinelle Polesine è separato dalla Sezione elettorale di Polesella ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Rovigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **6342** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900 (Serie 2ª);

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvato con Nostro decreto dell' 11 giugno 1882, N. 810 (Serie 3ª);

Veduta la domanda avanzata dai comuni di Corniglio, Monchio e Pallanzano, del mandamento di Corniglio, perchè il posto di notaro attualmente assegnato al comune di Monchio venga soppresso ed istituito in sua vece un posto di notaro nella frazione Ponte di Lugagnano dello stesso comune, nonchè le deliberazioni dei Consigli provinciali e notarili di Parma;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità della modificazione richiesta all'accennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il posto di notaro assegnato al comune di Monchio è soppresso, ed in sua vece è istituito un posto di notaro nella frazione Ponte di Lugagnano dello stesso comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1º agosto 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6349** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1882, N. 8315 (serie 2ª), già modificata dalle leggi 8 luglio 1883, N. 1468 (serie 3ª) e 23 giugno 1887, N. 4593 (serie 3ª) sull'ordinamento del R. esercito e dei servizii dipendenti;

Visto il R. decreto 4 marzo 1855 che affida ad uffiziali ed impiegati del Genio militare il servizio tecnico e di contabilità degli stabilimenti e dei fabbricati di Marina;

Vista la legge 29 giugno 1889, N. 6142 (serie 3ª) sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per lo esercizio finanziario 1889-90;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituito in Roma con diretta dipendenza dal Nostro Ministro per la Marina un Comando Superiore del Genio militare per i lavori della R. Marina per esercitare, rispetto alle Direzioni straordinarie dell'arma in servizio della Regia Marina, le funzioni attribuite ai Comandi territoriali del Genio militare per le Direzioni territoriali in servizio del R. esercito.

Art. 2.

Comandante Superiore del Genio militare per la Regia Marina sarà un uffiziale generale del R. esercito. Il suo ufficio sarà costituito da un uffiziale superiore e da un capitano dell'arma del Genio, da due ragionieri geometri del Genio e da un capo-tecnico.

Art. 3.

Gli uffiziali e gli impiegati menzionati nell'articolo precedente saranno dal Nostro Ministro della Guerra messi a disposizione di quello della Marina, s'intenderanno in eccedenza ai quadri organici in vigore e riceveranno le loro competenze a carico del bilancio della Marina.

Art. 4.

Al Comando Superiore del Genio per la R. Marina così costituito è affidata la revisione delle contabilità dei lavori eseguiti dalle Direzioni straordinarie del Genio per la Regia Marina.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1º settembre 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1º agosto 1889.

UMBERTO

B. BRIN.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli*; ZANARDELLI.

Il Numero **6350** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 23 agosto 1889, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Parma;

Veduto l'art. 80. della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Parma è convocato pel giorno 15 settembre prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6351** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuta la vacanza di un seggio di Deputato nel 1° Collegio elettorale di Pavia;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Pavia è convocato pel giorno 15 settembre prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 31 luglio 1883 col quale il cav. Antonio Colleoni lasciava un fabbricato di sua proprietà situato in Murano allo scopo che le rendite siano erogate per giusta metà al ricovero dei poveri vecchi nell'Ospizio fondato in luogo da Natale Ongaro, e per l'altra metà all'Asilo infantile per somministrare ai bambini accolti una refezione ogni giorno;

Vista la domanda del comune di Murano per ottenere l'erezione in Corpo morale della Pia Opera e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Vista la deliberazione 27 dicembre 1888 della Deputazione provinciale di Venezia, e ritenuto che l'immobile costituente il patrimonio dell'Opera Pia ha il valore di 7100 lire;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia Colleoni in Murano è eretta in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo statuto organico in data 13 maggio 1889, composto di otto articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 30 settembre 1888 del Consiglio comunale di Colletorto, con la quale si è stabilito in L. 150 il massimo della tassa di famiglia, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 19 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Campobasso, che approva quella succitata del comune di Colletorto;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Colletorto di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del prefetto di Chieti col quale in seguito a variate mancanze ed abusi verificatisi nell'Ospizio di mendicità di Chieti, e constatati mediante apposita inchiesta, propone lo scioglimento della Amministrazione di detto Ospizio;

Visto il conforme parere espresso dalla Giunta provinciale amministrativa nella adunanza del 22 giugno prossimo passato;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Ospizio di mendicità di Chieti è disciolta, e la temporanea gestione della stessa è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 23 agosto 1889:

De Rubeis Raffaele, uditore, è destinato alla Procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1889:

È accettata la volontaria rinunzia alla carica di uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma presentata da Vagriglia Giovanni Francesco.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 22 agosto 1889:

Asti Antonio, vice cancelliere della Pretura di Spilimbergo, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Udine, a sua domanda.

Guattacini Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria del l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Spilimbergo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 23 agosto 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1889, al signor:

Porzio Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1889, al signor:

Pozzolini Fabio, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Pisa.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1889, ai signori:

Reisoli Camillo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sarzana.

Magnifico Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Tricase.

Galbiati Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Cassino.

Borgese Leonardo, vice cancelliere della Pretura di Alimena, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Palermo.

Rossi Michele, vice cancelliere della Pretura di Bisacquino.

Manconi Antonio, vice cancelliere della Pretura di Alghero, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari.

Marchesotti Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1889:

Martino Abelardo, vice cancelliere già della Pretura di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto agosto 1889 e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla Pretura di Forlì nel Sannio, è, in seguito a sua domanda, confermato nella aspettativa stessa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 27 agosto 1889:

Pasi Carlo, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Staderini Romolo, vice cancelliere della Pretura del 6° mandamento di Roma, è sospeso dall'ufficio a decorrere dal 1° settembre 1889.

Freddi Carlo Alberto, vice cancelliere della Pretura del 6° mandamento di Roma, è tramutato alla Pretura di Ferentino.

Antonucci Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Ferentino, è tramutato alla Pretura del 6° mandamento di Roma.

Basili Luciani Giulio, vice cancelliere della Pretura di Soriano nel Cimino, è tramutato alla Pretura del 6° mandamento di Roma.

Jacobini Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Valentano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Santis Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Valentano, è tramutato alla Pretura di Civitavecchia.

Pietrosi Achille, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della Pretura del 6° mandamento di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bonin Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale 23 agosto 1889:

Pini Ferdinando, sotto-archivista nell'Archivio notarile Provinciale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 1,000, avendo compiuto 25 anni di servizio ed essendo, per infermità, inabile a continuarlo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli nel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere con decorrenza dal 1. settembre p. v.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli notarili*

Con decreto ministeriale 21 agosto 1889:

Sono accettate le dimissioni offerte dai membri, ordinari e supplenti, componenti il Consiglio notarile di Genova, e le attribuzioni dello stesso fino alla composizione del nuovo consiglio saranno esercitate dal Presidente del Tribunale civile locale o da un giudice da lui delegato

BOLLETTINO N. 32

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 5 all'11 agosto 1889

Regione I. — **Piemonte.**

Cuneo — Vaiuolo negli ovini: 167, a Canosio.

Alessandria — Carbonchio nei bovini: 1, letale, ad Alessandria.

Regione II. — **Lombardia.**

Bergamo — Continua la febbre aftosa nel comune di Schilpario.

Brescia — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, a Nuvolera.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Marone.

Mantova — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Marcaria.

Sondrio — Scabbie degli ovini: va notevolmente decrescendo nei quattro comuni già noti.

Vaiuolo nei bovini: seguita a Cosio.

Regione III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Cuzzano e Montorio Veronese

Udine — Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Maniago.

Regione V. — **Emilia.**

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a S. Lazzaro Parmense.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, ad Agazzano.

Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Castell'Arquato e Pianella Val Tidone.

Bologna — Affezione morvofarcinosa: 1, a S. Agata Bolognese (abbattuto).

Id.: 1, sospetto, a Zola Predosa.

Vaiuolo nei suini: 4, a S. Agata Bolognese.

Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Lugo.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Copparo, Mesola ed Ostellato.

Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Ferrara.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Loreto.

Perugia — Carbonchio essenziale negli ovini: 2, letali, a Montecastrilli.

Agalassia contagiosa degli ovini: 1, a Roccantica.

Regione VII. — **Toscana.**

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Firenze.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, a Pontedera (abbattuto).

Livorno — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Livorno.

Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie negli ovini: seguita nei comuni già noti.

Agalassia contagiosa degli ovini: seguita nei comuni già noti.

Carbonchio negli ovini: 10, a Prezza.

Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Sulmona.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: seguita a Sora.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Napoli.

Potenza — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, ad Avigliano e Montalbano.

Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Grottole.

Carbonchio sintomatico: 2 equini, morti, a Trivigno.

Regione XII. — **Sardegna.**

Sassari — Carbonchio nei bovini: 12 letali, a Chiaramonti.

Roma, addì 23 agosto 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avvisi.

Con effetto dal 1° settembre p. v. verranno aperti i seguenti nuovi Uffizi postali di 2ª classe:

Casandrino, in provincia di Napoli — Cupello, id. Chieti — Galdo, id. Salerno — Istrana, id. Treviso — Rifredi (Firenze), id. Firenze — Roccasicura, id. Campobasso — San Pietro in Gù, id. Padova — Scanzo, id Bergamo — Telese (Solopaca), id. Benevento — Tezze, id. Vicenza.

Roma, addì 23 agosto 1889.

Con effetto dal 1° settembre p. v. saranno attivate le Collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate:

Boccheggiano (Montieri), in provincia di Grosseto — Brogliano, id. Vicenza — Capo Strada (Pistoia), id. Firenze — Chianche, id. Avellino — Cusano sul Seveso, id. Milano — Limbadi, id. Catanzaro — Montemesola, id. Lecce — Opi, id. Aquila — Piano San Nicola (Avigliano), id. Potenza — Quiliano, id. Genova — Teolo, id. Padova — Trisobbio, id. Alessandria — Villammare (Vibonati), id. Salerno.

Roma, addì 23 agosto 1889.

CONCORSI

Collegio Reale delle fanciulle in Milano

CONSIGLIO DI VIGILANZA

AVVISO DI CONCORSO.

Nel Reale Collegio delle Fanciulle sono vacanti, per il prossimo anno scolastico 1889-90, alcuni posti gratuiti, semigratuiti ed a pagamento.

Gli aspiranti ai detti posti dovranno presentare le loro domande in carta da bollo da cent. 50 al Consiglio di vigilanza del Collegio Reale, non più tardi del 10 del prossimo settembre.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti e semigratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato colle opere dell'ingegno, nell'insegnamento pubblico, nelle magistrature, nella milizia o nell'amministrazione.

Le fanciulle dichiarate meritevoli, per le benemerenze dei loro genitori, di godere un posto gratuito o semigratuito, dovranno subire un esame di concorso, dal quale dipenderà il conferimento effettivo del posto.

II. La retta annua per ogni alunna, che non ha posto gratuito o semigratuito, è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tutte le alunne poi, al primo entrare in Collegio, pagano lire seicento (L. 600) per il primo corredo, che viene provveduto dall'Istituto. Negli anni successivi pagano pure tutte indistintamente lire trecento (L. 300) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo stesso.

E' data facoltà ai parenti di pagare le lire 600 per la provvista del corredo, nel primo anno di ammissione, in due rate semestrali anticipate.

IV. Le giovanette non sono ammesse nel collegio prima degli 8 anni di età, nè dopo compiuti i 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino a 18 anni. Ma in via di eccezione, il Consiglio di vigilanza potrà, coll'assenso del Ministero della pubblica istruzione, concedere che rimangano oltre il termine di quell'età quelle alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre di collegio.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1° dalla fede di nascita;

2° da un attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione della fanciulla;

4° da un certificato dell'autorità, dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle tasse;

5° da una obbligazione del padre, o da chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dall'art. 25 dello statuto organico.

Si avverte che l'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto, se non verrà riconosciuta atta al'ordinario regime del collegio dal medico del collegio stesso.

Ogni alunna, che entra nel collegio, è sottoposta ad esame, per riconoscere a quale classe debba essere ascritta. Quella che a 12 anni di età, per mancanza di capacità o di istruzione, non potesse neppure essere assegnata alla 3ª classe elementare, non sarà accettata.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministero della Istruzione pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito o semigratuito.

La scelta delle allieve per i posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alla disciplina interna del collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere egual trattamento.

Milano, 10 agosto 1889.

Il R. Prefetto Presidente
A. BASILE

Il Segretario del Consiglio
Rag. A. TRABATTONI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 29 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì	= 766, 8
Umidità relativa a mezzodì	= 22
Vento a mezzodì	NNW. debole.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado — massimo	= 26°, 8.
Termometro centigrado — minimo	= 15°, 5.

29 agosto 1889.

EUROPA.

Pressione anticiclonica intorno Centro, alquanto bassa Nord Sud-Est. Baviera 771; Odessa 756; Bodo 753.

Italia 24 ore: barometro salito; alcune pioggerelle medio basso versante adriatico, venti settentrionali, forti Sud Est, qua là freschi altrove; temperatura dolce. Stamani: cielo generalmente nuvoloso; venti forti quarto quadrante Puglie Terra Otranto, deboli freschi settentrione altrove; barometro 769 Nord, 767 Tunisi, Napoli, Lesina, 761 Lecce. Mare mosso agitato costa ionica meridionale adriatica.

Probabilità: ancora venti settentrionali piuttosto forti basso Adriatico, deboli freschi altrove; cielo generalmente sereno; temperatura ancora mite; mare agitato canale Otranto.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — La regina Vittoria lasciò il principato di Galles per recarsi a Balmoral.

POTSDAM, 28. — L'imperatore è partito per Kuostrin, onde assistervi alle manovre.

MADRID, 28. — Il re fu leggermente indisposto ieri.

VIENNA, 28. — Il *Fremdenblatt* pubblica, in occasione del movimento della Missione scioana, un articolo ispirato a simpatia per l'Italia, concludendo così:

« Gli inviati di re Menelik potranno vedere la grandezza e la forza dell'Italia e ne parleranno nella loro patria. Essi vi porteranno seco l'impressione che il Regno d'Italia è in grado di continuare con persistenza la politica coloniale che ha felicemente inaugurata e che è deciso a mantenerne i risultati ».

BELGRADO, 28. — Il Governo ha negoziato con la fonderia Krupp l'ordinazione di otto batterie di cannoni di grosso calibro.

BUENOS-AYRES, 28. — Il Ministero venne così modificato: Zelallos fu nominato ministro degli esteri, in luogo di Quirino Costa, che assume la direzione del Ministero dell'interno. Pacheco fu nominato ministro delle finanze.

SAN FRANCISCO, 28. — Vi fu una forte scossa di terremoto l'altro ieri a Los Angeles (California). La scossa venne avvertita pure a Pasadena.

GRESSONEY, 28. — La Regina è uscita col suo seguito a passeggio alle ore 5 pom.

PARIGI, 28. — Il *Temps* dice che gli arresti mantenuti in seguito ai disordini presso il Circo Fernando, sono 78, di cui 36 per grida sediziose, 16 per oltraggi agli agenti di polizia, e 12 per ribellione. La maggior parte degli arrestati sono impiegati di commercio.

PARIGI, 28. — Carnot firmò decreti che nominano gli abati Fallières vescovo di Saint-Brieu, Claret vescovo di Laval, e Duval vescovo di Soissons.

PARIGI, 29. — Il deputato Thiessé è stato rimesso in libertà.

MADRID, 29. — La divisione italiana d'istruzione è sempre ancorata nelle acque di Cadice.

LONDRA, 29. — Gladstone partirà lunedì per Parigi.

NAPOLI, 29. — È arrivato il *Gottardo* da Massaua, con a bordo 800 uomini.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—				91 20	— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	93 82 1/2 93 80	93 81 1/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			95 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			462 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			702 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			592 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			582 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 —(1)	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1020 —	
» » Generale	»	500	250		— —	560	562 561 1/2 560 1/2	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			715 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			125 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	484		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			471 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			635 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —		1155 50 40 30.	— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —		1595 80 60 50.	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			300 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —		621 620	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —		215	— —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			195 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			135 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			480 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			200 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			204 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			493 75	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II.	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

28 agosto 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 985
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 818
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 61 063
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 770

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Chèques	»	»	101 15
3	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO TONELLI

(1) Ex acc. div. L. 35.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.